

Sono giorni infelici per il ministro Gelmini tra cortei studenteschi e attenzioni dei magistrati al suo compagno

Si affronta la scandalo bonifiche e si vuole capire quali interessi figurino intorno alle cave, compresa quella colossale di Caravaggio. Ecco il circostanziato servizio apparso su "LA Stampa" che richiama anche la figura di Giorgio Patelli, compagno del ministro della pubblica istruzione, già incorso in una accusa di conflitto di interessi quando era in Regione ed era risultato concedente di un terreno per una cava per la quale doveva altresì esprimere un parere

il caso

PAOLO COLONNELLO
MILANO

L'intreccio su fondi neri e immobiliari

Non ci sono soltanto bonifiche ambientali e fatture gonfiate nell'inchiesta che il 20 ottobre ha portato in carcere l'imprenditore Giuseppe Grossi e l'ex assessore provinciale di Pavia, Rosanna Gariboldi, moglie del vice coordinatore nazionale del Pdl, Giancarlo Abelli. Adesso le indagini hanno virato su alcune operazioni immobiliari sospette e sulla gestione delle cave in Lombardia, in particolare nel Bergamasco.

Sono questi i motivi che l'otto novembre hanno portato, in segreto, l'assessore regionale all'Ambiente, Massimo Ponzoni, 36 anni, a essere interrogato a Milano per diverse ore dai pm Gaetano Ruta e Laura Pedio, titolari dell'inchiesta che fa tremare molte stanze del potere e non solo. Ponzoni era senza avvocato, dunque è sta-

L'INTERROGATORIO

Affrontato anche il ruolo di Giorgio Patelli, compagno del ministro Gelmini

to ascoltato come testimone. Per ora non risulta indagato ma gli argomenti affrontati devono averlo imbarazzato non poco.

A lui infatti gli investigatori sono arrivati seguendo due piste. La prima porta alle operazioni immobiliari fatte con Rosanna Gariboldi, la seconda ruota attorno allo smaltimento dei materiali di scavo nelle cave del Bergamasco. In particolare in quella di Caravaggio su cui la procura ha riaperto un fascicolo, chiedendo a Ponzoni di chiarire - tra gli altri - il ruolo di Giorgio Patelli, compagno del ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini e socio della Tenco.geo, società che fornisce consulenze nel campo della sicurezza ambientale, bonifiche incluse.

impegnata nella costruzione di una strada in Val Seriana e al tempo stesso componente del Comitato tecnico che doveva esprimere un parere sulle attività estrattive.

Per quanto riguarda le operazioni immobiliari, la procura ha voluto che si ricostruisse l'iter di due società: l'immobiliare Pellicano srl e La Perla srl. Entrambe partecipate con alcune quote dalla Gariboldi che nel luglio scorso se ne sbarazzò. Nella Pellicano, con sede a Desio, Lady Abelli aveva il 17,5 per cento al pari di tre assessori della giunta Formigoni: lo stesso Ponzoni, Massimo Buscemi (assessore alle Reti e servizi di pubblica utilità) e l'ex responsabile di Innovazione e Artigianato Giorgio Pozzi (ora vice coordinatore Pdl in provincia di

ne immobiliare su un'area di Cabiato, paese brianzolo al confine tra Monza e Como, grazie anche a un mutuo di sette milioni di euro concesso da Unicredit. Ai due però apparteneva anche un'altra società, La Perla srl che costruisce a Meda la residenza Le Acacie, un complesso di negozi, garage, abitazioni. E sempre in luglio sia Ponzoni (80 per cento del capitale) sia Gariboldi (20 per cento) hanno venduto le proprie quote sebbene i lavori a Meda siano proseguiti affidati alla società di costruzioni che fa capo alla famiglia della moglie dello stesso assessore all'Ambiente.

Un intreccio societario che la procura milanese proprio due settimane fa ha utilizzato per opporsi alla richiesta di scarcerazione, avanzata dalla Gariboldi

L'inchiesta nata in Germania

■ L'inchiesta nasce dalla segnalazione dei giudici tedeschi per un giro di fatture «gonfiate» che portano alle società di Giuseppe Grossi e alle bonifiche dell'area di Montecity-Santa Giulia. Si scopre un capitale in nero di 22 milioni. In febbraio è arrestato l'avvocato svizzero Fabrizio Pessina: nel suo pc l'elenco delle società di Grossi e i nomi di 552 presunti evasori fiscali. In ottobre finiscono in carcere Grossi e Rosanna Gariboldi (foto), ex assessore alla provincia di Pavia, moglie del vice coordinatore nazionale del Pdl, Giancarlo Abelli. Le accuse: associazione per delinquere, riciclaggio, appropriazione indebita, frode fiscale.



Patelli era già incorso in un'accusa di conflitto d'interessi in Regione: fino al 2006 faceva parte del Comitato tecnico consultivo regionale per le attività estrattive, chiamato dunque a presentare valutazioni d'impatto ambientale per la realizzazione di nuove cave compresa quella di Caravaggio, la cui costruzione (due milioni di metri cubi previsti) aveva sollevato l'ira dei sindaci e della diocesi di Cremona per i danni ambientali. In quel caso a rimetterci era stata Cinzia Secchi, per vent'anni responsabile in Regione Lombardia della sezione cave, poi trasferita ad altro incarico su ordine di Formigoni.

Patelli era stato citato in un'interpellanza regionale per la cava di Crodello di Pontoglio, risultando «concedente» del terreno messo giuridicamente a disposizione della ditta Cavalleri,



Il ministro e il compagno

Il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, insieme col compagno Giorgio Patelli, socio della Tenco.geo una società di consulenze nel campo della sicurezza ambientale

Mariastella Gelmini ha studiato per due anni a Cremona, ma con modesto profitto, l'hanno soprannominata il ministro sei meno meno